

Obbligo di Istruzione: la Regione Piemonte ribadisce che intende difendere gli oltre 300 corsi attivati dagli operatori del settore

PARI DIGNITA' PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Fondo Sociale Europeo: Focus con l'assessore regionale al lavoro e formazione professionale Claudia Porchietto

La scorsa settimana abbiamo iniziato un giro di consultazioni con i principali attori della formazione professionale per approfondire il futuro dell'obbligo scolastico partendo da tre presupposti: la scarsità di risorse dei bilanci pubblici, l'apertura della nuova programmazione dei fondi europei del Por e i nuovi indirizzi che verranno comunicati dal Governo Monti.

Non possiamo nascondervi che il momento è sicuramente difficile ma è imprescindibile tenere in considerazione che i soggetti coinvolti nei percorsi dell'Obbligo di Istruzione sono circa 14mila ragazze e ragazzi tra i 14 e i 17anni con percorsi scolastici difficili e spesso pluri-ripetenti. Un percorso questo che dati alla mano è realmente in grado di accompagnare i giovani prima di tutto ad un riavvicinamento al mondo della scuola e secondariamente al conseguimento di un titolo di studio riconosciuto che permetta loro un inserimento più facile nel mondo del lavoro. Un taglio di risorse o un cambio totale di indirizzo da parte del Governo nazionale appena insediato determinerebbe in questo campo una ferita irreparabile a quella lotta alla di-



spersione scolastica che in Piemonte ha raggiunto ottimi risultati rispetto alla media nazionale e che però è sempre bene tenere sotto controllo per gli effetti nefasti che può produrre nella società di domani. Risultati che però costano circa 50milioni di euro all'anno.

La Regione Piemonte negli incontri con i rappresentanti dei ministeri dell'Istruzione e del Lavoro ha ribadito che intende difendere gli oltre 300 corsi annualmente attivati dagli operatori del settore: un patrimonio assolutamente da non disperdere perché

figlio di un'esperienza consolidata che fa del nostro territorio una Regione leader in questo ambito formativo. Proprio per garantire questo diritto agli studenti ho voluto istituire anche un tavolo politico permanente, che si incontrerà mensilmente, coinvolgendo tutti gli assessori all'Istruzione e Formazione delle varie Province piemontesi per studiare come ottimizzare in modo ancora più capillare le risorse a nostra disposizione e l'attinenza dei corsi alle offerte che provengono dal mondo del lavoro. In questo percorso sarà fondamentale il coinvolgimento delle parti sociali con le quali aprirò un puntuale dibattito per approfondire e sviscerare un tema che mi sta particolarmente a cuore e che credo anche grazie alle sensibilità del sindacato e delle parti datoriali può dare nuovo impulso alla crescita di ragazzi professionalmente preparati. Il Piemonte nell'ambito della formazione professionale è un modello all'avanguardia, ho intenzione quindi di portare la nostra esperienza in dote al Governo nazionale.

Claudia Porchietto

fondi strutturali europei 2007-2013

fondo sociale europeo FSE

piemonte

CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO IL PIEMONTE SOSTIENE IL FUTURO DEI GIOVANI

LIBERI DI CRESCERE

www.regione.piemonte.it/europa FSE PER IL FUTURO